

Simone Ricotta

CAM sull'arredo urbano

I Criteri Ambientali Minimi sull'arredo urbano:
come applicarli



PROMOTORE

PARTNER



UNIONCAMERE



La disciplina sulla gestione dei rifiuti, a **luglio 2018**, ha subito radicali modifiche grazie all'entrata in vigore di quattro nuove direttive ("pacchetto economia circolare"), che dovranno essere recepite entro luglio 2020.

Obiettivi di riciclo dei rifiuti urbani:

Entro il 2020: almeno il 50% di riciclo della carta e cartone, dei metalli, della plastica e del vetro.

Entro il **2025**: almeno il **55%** di tutti i rifiuti urbani prodotti nell'anno

Entro il 2030: almeno il 60% di tutti i rifiuti urbani prodotti nell'anno

Entro il 2035: almeno il 65% di tutti i rifiuti urbani prodotti nell'anno

Oggi il riciclo dei rifiuti urbani si aggira attorno al **42/43%** - con una media nazionale di raccolta differenziata di poco superiore al 50% - calcolato con una metodologia più benevola rispetto a quella introdotta dalla riforma.

Nei prossimi 7 anni si dovrà, quindi, sostenere un incremento di circa **13** punti percentuali.

Art. 34. (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

*"1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle **specifiche tecniche** e delle **clausole contrattuali** contenute nei **criteri ambientali minimi** adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144.*

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

*3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli **affidamenti di qualunque importo**, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione."*

DM Ambiente del 5 febbraio 2015

Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli
per l'arredo urbano

(unico allegato al Decreto)

4. Criteri ambientali per la **progettazione** e la **realizzazione** di spazi ricreativi e di sosta e per l'**acquisto** di articoli di arredo urbano **destinati al contatto diretto** con le persone

4.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Progettazione di spazi ricreativi e fornitura dei relativi articoli a minori impatti ambientali (C.P.V. 37535000-7 Giostre, altalene, tiri al bersaglio e altri divertimenti di parchi ricreativi), ovvero conformi al Decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare del, pubblicato nella G.U. n. ..del...

Acquisto di articoli di arredo urbano **destinati al contatto diretto** con le persone, ovvero ove sia probabile un contatto cutaneo diretto del pubblico durante la vita di impiego del bene (**elementi per parchi giochi, panchine, tavoli, panche, superfici antitrauma, campi da gioco ...** - C.P.V. 37535000-7 **Giostre, altalene, tiri al bersaglio e altri divertimenti di parchi ricreativi**; C.P.V. 34928400-2 **Arredo urbano**, 39113300-0 **Panchine**; 39121200-8 **Tavoli**; 39110000-6 **Sedili, sedie e prodotti affini, parti associate**) a minori impatti ambientali, ovvero conformi al Decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare del, pubblicato nella G.U. n. ...del ...

4.2 SPECIFICHE TECNICHE

4.2.1 Indicazioni per la progettazione degli spazi ricreativi e criteri ambientali dei materiali impiegati

Gli spazi destinati a parchi gioco, dovranno essere allestiti con elementi **in legno**, a **base di legno o composti anche da legno** conformi ai criteri di cui di seguito **e/o** in **plastica**, in **gomma**, in **miscele plastica-gomma**, in **miscele plastica-legno**, conformi ai criteri di cui di seguito.

Le **piattaforme antitrauma** debbono essere realizzate **preferibilmente** con materiali **naturali** derivanti da operazioni di **recupero** (per esempio pavimentazioni antitrauma realizzate con cippato o con corteccia).

I **campi da gioco** debbono essere lasciati a **copertura prativa**. Ove, **in alternativa**, si intendano utilizzare i **materiali sintetici** per i campi da gioco o per le pavimentazioni antitrauma, gli stessi debbono essere **conformi** ai **criteri** ambientali minimi corrispondenti (punti **B1 e B2**).

Verifica: l'offerente deve presentare il **progetto** del parco gioco, completo di tutte le informazioni e le descrizioni utili ad una valutazione funzionale, estetica ed ambientale, tra cui la **descrizione degli elementi** con cui intende realizzare il parco gioco, i tipi di materiale di cui sono costituiti, dimensioni e altri dati quantitativi. Dovrà altresì garantire che realizzerà il parco gioco in conformità alle norme tecniche di riferimento, che, ove esistenti, devono essere specificate. In sede di collaudo sarà richiesto di dimostrare la conformità alla normativa tecnica di riferimento.

A.1 Articoli di arredo urbano in legno, a base di legno o composti anche da legno: caratteristiche della materia prima legno, gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato.

Gli articoli o gli elementi di articoli costituiti in legno o in materiale a base di legno, debbono rispettare le disposizioni previste dal Regolamento (UE) N. 995/2010 ed essere costituiti da **legno riciclato** e/o **legno proveniente da boschi/foreste gestite in maniera sostenibile**.

Verifica: l'offerente deve indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli che intende offrire, l'impegno che intende assumere e gli eventuali marchi o certificazioni possedute a riguardo.

In particolare sono **presunti conformi** i prodotti in possesso:

- della **certificazione** rilasciata da organismi terzi indipendenti che garantiscano la **“catena di custodia”** in relazione alla provenienza da foreste gestite in maniera sostenibile o controllata della cellulosa impiegata quali quella del Forest Stewardship Council (**FSC**) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (**PEFC**), **puro, misto o riciclato** (“FSC® Recycled”, “FSC® Riciclato”, “PEFC® Recycled”, “Riciclato PEFC®”), oppure equivalenti;
- di un’**asserzione ambientale auto dichiarata** conforme alla norma ISO 14021 che attesti l’origine della materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile o da fonti controllate e/o la presenza di una percentuale di legno riciclato, **validata da un organismo riconosciuto**;
- dell’etichetta **“Remade in Italy”**® o equivalente;
- di una **EPD (Environmental Product Declaration)** conforme alla norma ISO 14025 riportante l’informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto;

L’offerente, in caso di offerta di prodotti **non** in possesso dei mezzi di presunzione di conformità sopra elencati, dovrà fornire una **dichiarazione firmata dal legale rappresentante** della ditta produttrice che attesti la conformità al criterio e che includa **l’impegno ad accettare un’ispezione da parte di un organismo riconosciuto** volta a verificare la veridicità delle informazioni rese. Tale verifica sarà richiesta dall’amministrazione aggiudicatrice in sede di aggiudicazione provvisoria.

B.1 Articoli di arredo urbano in plastica, in gomma, in miscele plastica - gomma, in miscele plastica-legno: contenuto di materiale riciclato.

Gli articoli di plastica o i semilavorati di **plastica** di cui sono composti, debbono essere costituiti **prevalentemente** in **plastica riciclata**, ovvero in una **percentuale minima del 50%** in peso rispetto al peso complessivo della plastica impiegata. **Nei casi** di utilizzo di **semilavorati** (esempio gli scivoli dei parchi gioco) che possono essere prodotti solo con la tecnologia a “**stampaggio rotazionale**”, il contenuto di plastica riciclata minimo in tali semilavorati **può essere** del **30%**, considerato rispetto al peso complessivo del manufatto medesimo.

Gli articoli di gomma o i semilavorati di **gomma** di cui sono composti, devono essere costituiti **prevalentemente** da **gomma riciclata** (ovvero in una percentuale **minima** del **50%** in peso rispetto al peso complessivo della gomma impiegata).

Gli articoli o i semilavorati che compongono l'articolo, composti da miscele plastica-legno, gommaplastica devono essere costituiti prevalentemente da materiali provenienti da attività di recupero e riciclo.

B.2 Articoli di arredo urbano in plastica, in gomma, in miscele plastica-gomma, in miscele plastica-legno: limiti ed esclusioni di sostanze pericolose.

Negli **articoli** e nei **semilavorati** di plastica, gomma, miscele plastica/gomma, plastica/legno, **non** possono essere utilizzati **pigmenti e additivi**, inclusi i ritardanti di fiamma, **contenenti** piombo, cadmio, cromo esavalente, mercurio, ftalati a basso peso molecolare, bifenili polibromurati (PBB), eteri di difenile polibromurati (PBDE), composti dell'arsenico, del boro, dello stagno e del rame, aziridina e poliaziridina, **né** possono essere utilizzate le **sostanze** incluse nell'elenco delle **sostanze candidate** di cui all'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ovvero le sostanze identificate come estremamente preoccupanti) **né** le **sostanze di cui all'articolo 57** del medesimo regolamento (ovvero le sostanze da includere nell'allegato XIV "Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara.

Pertanto tali sostanze **non** devono essere presenti **nei materiali vergini** utilizzati né aggiunti in fase di produzione del prodotto o di parti che costituiscono il prodotto finito.

I ritardanti di fiamma devono essere chimicamente legati alla matrice.

Verifica dei criteri B1 e B2: l'offerente deve indicare **produttore e denominazione commerciale** degli articoli che intende fornire e descrivere, con il supporto del produttore, tali articoli in relazione a ciascun elemento del criterio (composizione, dati tecnici dei materiali impiegati, **percentuale di riciclato** rispetto al peso complessivo, eventuali eco etichettature o marchi posseduti, dimensioni etc....).

L'offerente deve altresì allegare una **dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda produttrice** che attesti la **conformità ai criteri sul riciclato e sulle sostanze pericolose** (anche relative ai trattamenti superficiali) e la propria **disponibilità di accettare un'ispezione** da parte di un organismo riconosciuto volta a verificarne la veridicità e/o a fornire tutta la documentazione necessaria per la verifica di conformità al criterio.

Per quanto riguarda il **contenuto di materiale riciclato**, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono **ritenuti conformi** se muniti di uno dei seguenti mezzi di presunzione di conformità:

- un'**asserzione ambientale auto dichiarata** conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%, **convalidata da un organismo riconosciuto**;
- **certificazioni o marchi** (esempio **ReMade in Italy, Plastica Seconda Vita, Rifiuti KM 0**, o equivalenti etichettature, anche europee o internazionali) rilasciati sulla base di verifiche di parte terza condotte da un organismo riconosciuto, se attestino la presenza di una percentuale di **materiale riciclato almeno del 50%**;
- una **EPD** (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto attestante la presenza di una **percentuale di materiale riciclato almeno del 50%**.

Per quanto riguarda la conformità al requisito relativo alle **sostanze pericolose**, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di una **EPD** (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto, oppure di **altra documentazione tecnica pertinente verificata da parte terza**.

Nei casi in cui la conformità al criterio o a parti del criterio, **non** sia dimostrato con mezzi di prova di parte terza, ma solo tramite la presentazione di dichiarazioni, **sarà richiesta, tenendo conto del valore dell'appalto, la convalida/certificazione da parte di un organismo riconosciuto** in sede di aggiudicazione provvisoria almeno su una parte delle caratteristiche ambientali sopra riportate

4.2.2 Trattamenti e rivestimenti superficiali

I **trattamenti/rivestimenti superficiali** (es. primer, smalti, coloranti, oli, cere, fogli, laminati, film di plastica) sono **ammessi solo per motivi funzionali** quali per assicurare la durevolezza del legno, se il legno utilizzato non è resistente al naturale; per prevenirne l'ossidazione negli elementi in leghe metalliche; per requisiti estetici essenziali.

I **prodotti vernicianti per gli esterni** utilizzati nei trattamenti superficiali, così come definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014 che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica (Ecolabel Europeo), debbono essere muniti di etichetta **Ecolabel** o **essere conformi almeno** ai seguenti criteri stabiliti nell'Allegato della suddetta Decisione:

Criterio 3. Efficienza all'uso

Criterio 4. Tenore di composti volatili e semilavorati

Criterio 5. Restrizione delle sostanze e delle miscele pericolose.

I prodotti per **trattamenti superficiali diversi dai prodotti vernicianti per esterni** definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014, oltre ad essere idonei all'uso, debbono essere **conformi** alle seguenti caratteristiche ambientali:

- non devono contenere le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate di cui all'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ovvero le sostanze identificate come estremamente preoccupanti) né devono contenere le sostanze di cui all'articolo 57 del medesimo regolamento (ovvero le sostanze da includere nell'allegato XIV "Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara²⁰
- non devono contenere le sostanze o le miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo:

H300 Letale se ingerito;

H301 Tossico se ingerito;

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie;

H310 Letale a contatto con la pelle;

H311 Tossico a contatto con la pelle;

H330 Letale se inalato;

H331 Tossico se inalato;

H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H350i Può provocare il cancro se inalato

H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H360F Può nuocere alla fertilità

H360D Può nuocere al feto

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto

H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto

H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità

H361d Sospettato di nuocere al feto

H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto

H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

- non devono contenere additivi a base di piombo, cadmio, cromo esavalente, mercurio, arsenico, bario (escluso il solfato di bario), selenio, antimonio.

Verifica: l'offerente deve presentare una **dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante** della ditta produttrice che indichi i prodotti utilizzati come trattamenti superficiali ed **attesti la conformità** al criterio, l'**eventuale utilizzo di prodotti** muniti dell'**Ecolabel europeo** e la **disponibilità a rendere documentazione utile** alla verifica di conformità al criterio (schede dati di sicurezza dei prodotti utilizzati ed evidenze dell'effettivo utilizzo di tali prodotti). L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di richiedere all'aggiudicatario provvisorio, a **seconda del valore dell'appalto**, o **adeguata documentazione tecnica** o una **verifica di parte terza** rilasciata da un organismo riconosciuto al fine di dimostrare la conformità

4.2.3 Ecodesign: disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere facilmente separabili e avviati ad operazioni di recupero quali la preparazione per il riutilizzo o il riciclo.

Verifica: L'offerente deve fornire una **scheda tecnica esplicativa** (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

4.2.4 Manutenzione dell'area attrezzata

L'offerente deve fornire **chiare indicazioni per la corretta manutenzione** del prodotto e deve provvedere alle attività di manutenzione a cadenza almeno annuale e su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice se si rendesse necessario un intervento prima del termine previsto. **Se** l'attività di manutenzione dovesse prevedere l'**utilizzo di prodotti per trattamenti superficiali**, i prodotti a tal scopo utilizzati, se rientranti nel gruppo di **prodotti vernicianti per esterni** oggetto di Ecolabel (art. 1 Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2014), **dovranno** essere in possesso dell'etichetta ecologica **Ecolabel** europeo mentre i prodotti per trattamenti superficiali **diversi dai prodotti vernicianti per esterni** definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014, oltre ad essere idonei all'uso, debbono essere conformi alle seguenti caratteristiche ambientali riportate nel **criterio 4.2.2.**

Verifica: presentazione di una breve relazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta offerente. L'amministrazione aggiudicatrice eseguirà i controlli in sede di esecuzione contrattuale in relazione all'effettivo utilizzo di prodotti vernicianti per esterni muniti di Ecolabel e di prodotti per i trattamenti superficiali conformi al corrispondente criterio ambientale. L'impresa dovrà mettere l'amministrazione aggiudicatrice nelle condizioni di poter effettuare tali verifiche, e rendersi disponibile a fornire ogni elemento utile dalla stessa richiesto.

4.2.5 Requisiti dell'imbballaggio

L'imbballaggio primario secondario e terziario deve rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 ed essere costituito, se in carta o cartone, per almeno l'80% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

Verifica: l'offerente deve dichiarare la conformità alla normativa di riferimento. La dichiarazione dovrà eventualmente contenere indicazioni sulla separazione dei diversi materiali.

Per quanto riguarda il requisito sul contenuto di riciclato, si presume conforme l'imbballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Asserzioni ambientali auto dichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius).

5. Criteri ambientali per l'**acquisto** di articoli di arredo urbano **non destinati** al **contatto diretto** con le persone

5.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Acquisto di articoli di **arredo urbano** (C.P.V. 34928400-2 Arredo urbano; C.P.V. 34928000-8 Arredo stradale) **non destinati al contatto diretto** con le persone, ovvero ove sia improbabile un contatto cutaneo diretto del pubblico durante la vita di impiego del bene (**rastrelliere per biciclette, tettoie per banchine, cestini per la raccolta dei rifiuti, segnapassi, portabici, pali, stecche, pontili**) a minori impatti ambientali, conformi al del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare del, pubblicato nella G.U. n. ..del...).

5.2 SPECIFICHE TECNICHE

5.2.1 Caratteristiche dei prodotti in plastica, gomma, miscele plastica-gomma, plastica-legno: contenuto di riciclato minimo

Gli articoli o i semilavorati di cui sono costituiti gli articoli di plastica, gomma, miscele plastica-gomma, miscele di plastica-legno debbono essere conformi alle norme tecniche di riferimento, ove esistenti, e costituiti da **materiale riciclato** per una **percentuale minima del 50%** rispetto al loro peso. Nei casi di semilavorati di plastica che possono essere prodotti solo con la tecnologia a "**stampaggio rotazionale**", il contenuto di plastica riciclata minimo può essere del **30%**, considerato rispetto al peso complessivo del manufatto, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito.

Verifiche: l'offerente deve indicare produttore, tipo e modello dei prodotti che si impegna a fornire, le norme tecniche alle quali tali prodotti sono conformi e la percentuale di materiale riciclato di cui è costituito il manufatto. Si **presumono conformi** i prodotti che dimostrano il rispetto di tale criterio con:

- un'**asserzione ambientale auto dichiarata** conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%, convalidata da un organismo riconosciuto;
- **certificazioni o marchi (esempio ReMade in Italy, Plastica Seconda Vita, Rifiuti KM 0, o equivalenti etichettature, anche europee o internazionali)** rilasciati sulla base di verifiche di parte terza condotte da un organismo riconosciuto, se attestino la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%;
- una **EPD** (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto attestante la presenza di percentuale di materiale riciclato almeno del **50%**.

L'offerente, in caso di offerta di prodotti **non** in possesso dei mezzi di presunzione di conformità sopraelencati, dovrà fornire una **dichiarazione firmata dal legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità al criterio e che includa l'impegno ad accettare un'ispezione da parte di un organismo riconosciuto** volta a verificare la veridicità delle informazioni rese. La verifica sarà richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice in sede di aggiudicazione provvisoria

5.2.2 Trattamenti e rivestimenti superficiali

I **prodotti vernicianti** per gli esterni utilizzati nei trattamenti superficiali, così come definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014 che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica (Ecolabel Europeo), debbono essere muniti di etichetta **Ecolabel** o **essere conformi** almeno ai seguenti criteri stabiliti nell'Allegato della suddetta Decisione:

Criterio 3. Efficienza all'uso

Criterio 4. Tenore di composti volatili e semilavorati

Criterio 5. Restrizione delle sostanze e delle miscele pericolose.

Verifica: l'offerente deve presentare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta produttrice che indichi i prodotti vernicianti per esterni utilizzati e attesti la conformità al criterio, l'eventuale utilizzo di prodotti muniti dell'Ecolabel europeo e la disponibilità a rendere documentazione utile alla verifica di conformità al criterio (schede dati di sicurezza dei prodotti utilizzati ed evidenze dell'effettivo utilizzo di tali prodotti). L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di richiedere all'aggiudicatario provvisorio, a seconda del valore dell'appalto, o adeguata documentazione tecnica o una verifica di parte terza rilasciata da un organismo riconosciuto al fine di dimostrare la conformità al criterio.

5.3 CRITERI PREMIANTI

5.3.2 Maggiore contenuto di materiale riciclato

Si assegnano **punti** all'offerta di prodotti "X" di plastica o gomma o miscele plastica-gomma o miscele di plastica-legno che garantiscano le prestazioni della normativa tecnica pertinente e che contengano una **maggiore percentuale, in ogni caso superiore al 50%**, di materiale riciclato rispetto al peso complessivo del manufatto.

Verifica: l'offerente deve indicare produttore, tipo e modello dei prodotti che si impegna a fornire, le norme tecniche alle quali tali prodotti sono conformi e la percentuale di materiale riciclato presente nel prodotto.

Per valutare il contenuto di riciclato si accettano come mezzi di presunzione di conformità:

- le asserzioni ambientali auto dichiarate conformi alla norma ISO 14021, convalidate da un organismo riconosciuto;
- certificazioni o marchi (esempio ReMade in Italy, 'Plastica Seconda Vita, Rifiuti KM 0, o equivalenti etichettature, anche europee o internazionali) rilasciati sulla base di verifiche di parte terza condotte da un organismo riconosciuto, con indicazione della percentuale di materiale riciclato contenuta nel prodotto;
- una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante il contenuto di riciclato



Gli Stati Generali
degli acquisti verdi

Simone Ricotta

ARPA Toscana

simone.ricotta@arpat.toscana.it

PROMOTORE

Fondazione Ecosistemi

Corso del Rinascimento 24, Roma
info@forumcompraverde.it
rel.istituzionali@forumcompraverde.it
Tel. +39 066833888

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Adescoop – Agenzia dell’Economia Sociale

Via dei Colli 131 – 35143 PADOVA
segreteria@forumcompraverde.it
Tel. +39 049 8726599